herpy

CECILIE

Banna Caecilian

Ichthyophis bannanicus

Ichthyophis bannanicus è l'unica cecilia della Cina, una specie scavatrice originaria della Cina meridionale e del Vietnam. Gli adulti vivono nel terreno umido lungo i corsi d'acqua e le risaie, dove la femmina sorveglia le uova in una camera scavata nel suolo. Le larve vivono in acqua e sono predatrici per circa due anni, prima della metamorfosi. La gestione in cattività è quasi sconosciuta.

Famiglia: Ichthyophiidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-40 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Scavatore**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**50 × 30 × 35 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**21-24 °C**
Umidità	**90-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Larve in acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per stagione	**24-68**
Periodo larvale	**730 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Piccoli invertebrati acquatici (dafnie, larve di zanzara)**
Cure parentali	**Sorveglia le uova**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ichthyophis bannanicus è un anfibio snello e privo di arti, simile a un grosso lombrico lucido, con molti solchi trasversali, occhi piccoli sotto la pelle e due piccoli tentacoli sul capo. La taglia da adulto non è documentata; i 30-40 cm indicati nella scheda sono presi in prestito da *Ichthyophis kohtaoensis*. Anche peso, longevità e differenze sessuali esterne affidabili non sono documentati.

La specie fu trovata nello Yunnan nel 1976 e inizialmente identificata come *Ichthyophis glutinosus*, ma nel 1984 fu descritta come specie nuova sulla base di animali del Guangxi. A volte viene considerata sinonimo di *Ichthyophis kohtaoensis*, ed entrambi i nomi sono usati per le stesse popolazioni. Qui *I. bannanicus* è trattata come specie a sé.

La vita è divisa in due fasi: una larva acquatica con branchie e un adulto terrestre e scavatore. Nella specie non è documentata alcuna tossicità cutanea, ma la pelle è sottile e delicata, e l'animale va toccato il meno possibile.

Distribuzione e habitat

Ichthyophis bannanicus vive nella Cina meridionale, nelle province di Yunnan, Guangxi e Guangdong, e in Vietnam, sia nel nord sia nel delta del Mekong. Animali di Laos e Thailandia sono stati attribuiti geneticamente alla specie. Grandi fiumi come il Fiume Rosso e il Fiume delle Perle separano geneticamente le popolazioni.

La specie è classificata come a rischio minimo (LC) nella Lista Rossa IUCN. A livello locale le popolazioni sono diminuite, e la storia genetica mostra un declino legato alla trasformazione degli habitat da parte dell'uomo. Allo stesso tempo, la specie è spesso più numerosa nei terreni coltivati, soprattutto presso le risaie, che negli ambienti incontaminati.

> **Areale d'origine:** Cina, Vietnam, Laos e Thailandia.

HABITAT

La specie vive in terreno umido e soffice nei boschi, nella boscaglia e nei terreni coltivati, soprattutto vicino a piccoli corsi d'acqua e risaie; il suolo bagnato e soffice delle risaie le si addice bene. Il clima è da subtropicale a tropicale, con stagione delle piogge e stagione secca, e gli animali si vedono più spesso sopra il suolo durante la stagione delle piogge. La specie non tollera il freddo: sotto i 18 °C entra in letargo o muore.

Gli adulti mangiano soprattutto lumache, lombrichi, formiche e termiti, e l'alimentazione cambia tra stagione secca e stagione delle piogge. Le larve vivono in acqua e sono predatrici.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Ichthyophis bannanicus*. Il clima nell'areale è caldo e umido, con stagione delle piogge e stagione secca, e gli adulti vivono in terreno bagnato e soffice lungo i corsi d'acqua e le risaie. La gestione si basa su questo e sull'esperienza con altre cecilie scavatrici; la specie affine *Ichthyophis kohtaoensis* ha le stesse esigenze.

Un adulto va tenuto in una vaschetta ben chiusa di almeno 50 × 30 × 35 cm con 20-30 cm di substrato soffice e umido. Il coperchio deve chiudere bene e avere un peso sopra, perché l'animale si fa strada attraverso fessure strette. Piccoli fori di aerazione appena sotto il bordo, coperti da rete fine, garantiscono il ricambio d'aria e trattengono gli animali da pasto. Usa fibre di carta non sbiancate (lettiera a base di carta) o terriccio non concimato; le fibre di cocco da sole possono compattarsi nell'intestino. Il substrato deve essere umido fino in fondo, ma senza acqua stagnante. Un pezzo di corteccia o di legno piatto sulla superficie offre un riparo e permette di controllare facilmente l'animale. Sostituisci il substrato ogni 4-5 mesi, o prima se puzza o ammuffisce.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Mantieni 22-26 °C di giorno e 21-24 °C di notte, con oscillazioni lievi e lente. La temperatura non deve mai scendere sotto i 18 °C, perché la specie entrerebbe in letargo o morirebbe. Un tappetino riscaldante sotto una piccola parte del fondo crea un gradiente, così l'animale può scegliere. Controlla l'umidità più spesso sopra la fonte di calore, perché lì il substrato si asciuga più in fretta.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 90-100 %, e il substrato deve essere uniformemente umido in tutta la profondità. Nebulizza secondo necessità e lascia una parte del substrato un po' più asciutta, così l'animale può scegliere. Inumidisci con acqua piovana o acqua senza cloro.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Gli adulti non hanno bisogno di ciotola dell'acqua né di una zona acquatica; ricevono umidità dal substrato bagnato e dalla condensa sulle pareti. L'acqua serve solo alle larve, che vivono in acqua dalla schiusa fino alla metamorfosi. Vedi la sezione sulla riproduzione.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie vive sottoterra e non ha bisogno di UVB. Basta il normale ritmo giorno-notte della stanza. La vaschetta va tenuta al buio e non deve stare alla luce diretta del sole né vicino a una finestra.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

I lombrichi piccoli e medi sono l'alimento di base; tagliali a pezzi per gli animali giovani. Piccole lumache e termiti possono essere date come variazione, perché in natura costituiscono gran parte della dieta. Metti 5-10 vermi nella vaschetta ogni settimana e cerca i resti ogni due settimane: molti vermi non mangiati significano che l'animale non si alimenta. I vermi sopravvivono nel substrato umido e non marciscono. Alcuni giorni prima del pasto, arricchisci i vermi con calcio e vitamine nel loro terriccio.

L'animale trova il cibo con l'olfatto, grazie ai tentacoli, anche al buio, e si vede raramente mangiare.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie vive nascosta e si scava una tana, e un animale sano passa la maggior parte del tempo interrato. È tranquilla, ma riesce a scappare anche attraverso fessure minime. Tieni un solo animale per vaschetta, così eviti la competizione per il cibo ed è facile controllare se mangia. L'animale non va maneggiato; se devi spostarlo, usa mani pulite e bagnate e fai in fretta.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

L'età e la taglia alla maturità sessuale non sono documentate, e i sessi non si distinguono con sicurezza dall'esterno. La riproduzione in cattività non è descritta.

ACCOPPIAMENTO

La fecondazione è interna. L'accoppiamento non è descritto, ma sono state trovate uova in piena stagione delle piogge, quindi la stagione riproduttiva segue probabilmente le piogge. Un periodo con substrato nettamente più umido può imitare la stagione delle piogge, ma l'effetto non è documentato.

UOVA E LARVE

La femmina depone 24-68 uova in una camera sotterranea vicino a un piccolo corso d'acqua o a una risaia. La camera ha due piccole aperture verso la superficie, e una o due femmine adulte restano accanto alle uova a sorvegliarle. Le uova non devono essere spostate né asciugarsi. Prima della schiusa gli embrioni hanno tre paia di branchie esterne. Dopo la schiusa non c'è alcuna cura della prole. Il tempo necessario alle uova per schiudersi non è documentato.

METAMORFOSI

Le larve nascono con le branchie e hanno bisogno di acqua. Offri loro un acquario con acqua pulita e ferma e piccoli animali acquatici come cibo, per esempio larve di zanzara; sono predatrici. Lo stadio larvale dura circa due anni. Con la metamorfosi scompaiono le branchie e la pinna caudale, e l'animale deve avere accesso a una zona di terra con substrato umido, così da poter salire e scavarsi una tana.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Dopo la metamorfosi, l'animale va spostato in una vaschetta con substrato umido come quella degli adulti e nutrito con piccoli vermi o pezzetti di verme. Mantieni l'umidità alta e la temperatura costante, e controlla spesso il substrato, così i piccoli non si disidratano né restano in acqua stagnante. L'allevamento successivo non è documentato.

Salute ed errori comuni

Non si sa quasi nulla sulle malattie della specie in cattività. Nelle cecilie in generale l'infiammazione della pelle è la causa di morte più nota. Gli errori principali nella gestione sono:

- Substrato troppo bagnato o troppo secco: l'animale resta in superficie. Correggi l'umidità o sostituisci il substrato.
- Troppo freddo: sotto i 18 °C la specie entra in letargo o muore. Mantieni stabile la temperatura.
- Fughe attraverso le fessure: l'animale si disidrata. Usa coperchi ben chiusi con un peso.

- Substrato sporco e vermi morti causano problemi alla pelle. Rimuovi i resti con regolarità.
- Patine bianche, ferite o gonfiori richiedono il veterinario.

Il fungo chitride (Bd) è presente negli animali selvatici della specie: in una popolazione circa un animale su dodici è infetto. Perciò i nuovi animali vanno messi in quarantena, e mani e attrezzi vanno lavati tra una vaschetta e l'altra. Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se l'animale non mangia, resta in superficie per diversi giorni o sviluppa ferite.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.